

* NOVA *

N. 413 - 9 FEBBRAIO 2013

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

CIRILLIDI

Esattamente cento anni fa, la sera del 9 febbraio 1913 in diverse località del Canada e del nord-est degli Stati Uniti e anche da diverse navi al largo degli Stati Uniti, ma anche del Brasile, venne segnalato uno strano sciame meteorico, senza un apparente radiante [1, 2, 3].

Pochi minuti dopo le 21 locali (21:05 EST, *Eastern Standard Time*) fu osservata una processione di lente “palle di fuoco” che si spostavano da nord-ovest verso sud-est: numerose segnalazioni riferiscono di gruppi separati (tra i 3 e i 50) con un numero di meteore osservate (da 15 fino a 1000) che si spostavano da un orizzonte all’altro in un percorso praticamente identico. Alcuni osservatori riferirono i colori: bianco, blu, “rosso fuoco” e “giallo oro”; alcuni riferirono anche di fenomeni acustici associati, come un “tuono simile a rombo” sulla scia del corteo [4]. *Sky & Telescope* ha recentemente confermato le stime già note di un’area di visibilità estesa oltre un quarto della circonferenza della Terra [5].

L’astronomo C.A. Chant, direttore del *David Dunlap Observatory* a Toronto, lo stesso anno dell’evento studiò il fenomeno e dedusse che il gruppo di meteore erano state in orbita intorno alla Terra prima di entrare nell’atmosfera.

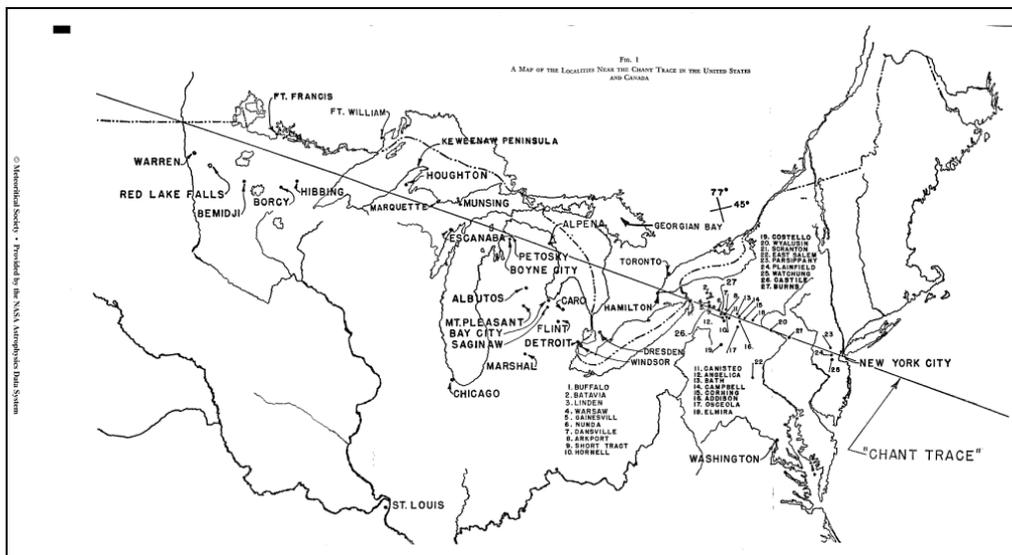
Questa interpretazione come un gruppo di piccoli satelliti naturali della Terra fu contestata da C.C. Wylie che lo considerava invece un normale sciame meteorico. Alcune caratteristiche confermerebbero però l’ipotesi di Chant: il movimento apparente notevolmente lento, la lunga durata di visibilità (fino a 30-40 secondi per ogni meteora), e il fatto che l’ultimo sottogruppo di questo evento avvenne – circa 5 ore più tardi, alle 2:20 del mattino successivo [4] – più ad ovest rispetto ai precedenti, come ci si aspetterebbe a causa della rotazione terrestre.



Meteore del 9 febbraio 1913 come furono viste nei pressi di High Park, nel quartiere West End di Toronto; in cielo è ben visibile la costellazione di Orione. Disegno di Gustave Hahn (1866-1962), un astronomo dilettante e un pittore; suo padre, Otto Hahn (1828-1904), possedeva una preziosa collezione di meteoriti [4, 7].

John A. O’Keefe propose la denominazione di *Cyrellids*, con riferimento a Cirillo di Alessandria, la cui festa cade il 9 febbraio. Una curiosità: Cirillo di Alessandria, vescovo dal 412 al 444, fu accusato della morte di

Ipazia (370-414), prima donna astronomo, nel marzo 415. L'Enciclopedia Treccani scrive che “a torto egli venne accusato di aver ordinato l'uccisione di Ipazia, ma non è improbabile che i promotori della sommossa in cui ella perì abbiano creduto di far cosa a lui grata” [8]. Sull'argomento v. anche *Nova* n. 86 del 2 novembre 2009 e un brano (a p. 30) del recente libro di Piero Bianucci, *Storia sentimentale dell'astronomia*, Longanesi, Milano 2012).



Località interessate dal fenomeno meteorico del 9 febbraio 1913 nel Canada e negli Stati Uniti (da *Meteoritics* [6])

Riferimenti:

- [1] O'Keefe, John A., A Probable Natural Satellite: The Meteor Procession of February 9 1913, *Journal of the Royal Astronomical Society of Canada*, Vol. 53, 1959, pp. 59-65 <http://articles.adsabs.harvard.edu/full/1959JRASC..53...59O/0000060.000.html>
- [2] O'Keefe, J. A., New Data on Cyrillids, *Journal of the Royal Astronomical Society of Canada*, Vol. 62, No. 3, 3 giugno 1968, pp. 97-98 <http://articles.adsabs.harvard.edu/full/1968JRASC..62...97O/0000097.000.html>
- [3] <http://www.britannica.com/EBchecked/topic/378132/meteor-shower#ref226619>
- [4] <http://www.rasc.ca/meteor-procession-1913>
- [5] *Sky & Telescope* 125, 2, febbraio 2013, pp. 32-34
- [6] Mebane, Alexander D., Observations of the Great Fireball Procession of 1913 February 9, *Meteoritics*, volume 1, number 4, 1956, pp. 405-421 <http://articles.adsabs.harvard.edu/full/1956Metic...1..405M/0000406.000.html>
- [7] <http://astronomy.activeboard.com/index.spark?aBID=58381&p=3&topicID=24398780>
- [8] Umberto Fracassini, voce *Cirillo d'Alessandria*, in *Enciclopedia Italiana Treccani*, Roma 1931 (rist. fotolitica 1949), vol. X, pp. 439-440; v. anche voce *Ipazia* in *Enciclopedia Italiana Treccani*, Roma 1933 (rist. fotolitica 1949), vol. XIX, pp. 468-469.



Percorso delle Cirillidi del 9 febbraio 1913 (Google Earth) [7]